

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,43b-45)

In quel giorno, mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

COMMENTO

Autocoscienza di Gesù. Gesù intuisce che l'esito della sua missione sarà rovinoso. Glielo dice Giovanni Battista del quale egli ha raccolto la missione e l'ha compiuta. Glielo dice l'esordio a Nazaret, dove stavano per ucciderlo, Glielo dicono tante resistenze che incontra tra i capi e i farisei... Anche le Scritture che egli frequenta parlano delle sofferenze del Messia. Insieme con questa consapevolezza crescente, Gesù comincia a formulare con chiarezza anche la certezza della fedeltà di Dio che "non permetterà che il suo consacrato veda la corruzione" (Sal 15)

Incomprensione dei discepoli. Fino alla risurrezione i discepoli fanno mostra di non capire questi discorsi rovinosi di Gesù, oppure gli dicono apertamente di non dividerli. Il Giorno di Pasqua gli angeli e lo stesso Risorto dovranno ripetere più volte a discepoli "stolti e lenti di cuore" che "era necessario che il Cristo patisse queste cose". Solo l'intelligenza aperta al senso delle Scritture permetterà di dare senso a quelle parole del Maestro.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Nelle mani d'altri. Come Gesù, anche la missione della Chiesa si qualifica come "consegnata nelle mani d'altri". È l'umanità a cui siamo indirizzati che riceve noi come araldi del vangelo e ... "ci possiede": "Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra" (Gv 15,20). Occorre che distinguiamo tra il successo e la riuscita della missione. La riuscita è assicurata da Dio indipendentemente dal successo umano che l'evangelizzazione potrà incontrare.

Linguaggio duro. Non ci spaventi scoprire che il Signore ha parole non consonanti al nostro desiderio, al nostro sentimento. Il Vangelo è modellato su Gesù e non su di noi. Quando lo sentiamo distante dalle nostre sensibilità... buon segno! Vuol dire che lo abbiamo ascoltato bene.

PREGHIERA. Sal 115(116)

*Le parole del salmista sono profetiche di Gesù.
Preannunciano la sua morte, manifestazione della sua
obbedienza gradita al Padre, l'ostilità del mondo, il
sacrificio gradito a Gerusalemme.*

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: «Ogni uomo è bugiardo».

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello
agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto
uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo
sempre presente il grande insegnamento della sua
passione, per partecipare alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Consorti. Siamo resi partecipi della tua stessa sorte. Tu hai condiviso la nostra morte e ha dato così senso anche alla nostra mortalità quando diventa manifestazione dell'amore per te. Tu hai condiviso la tua risurrezione e hai dato senso così anche ad ogni espressione della nostra vita.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).**